Tappe **13**

Distanza **3.57 Km**

Tappe

1 Valle della Caffarella - Largo Tacchi Venturi
2 Cisterna - Ninfeo
3 Via Latina - Valle della Caffarella
4 Cisterna circolare
5 Cisterna - Fienile Torlonia
6 Casale della Vaccareccia
7 Fiume Almone (Nord)
8 Sepolcro di Annia Regilla - Casale Ex Mulino
9 Cappella di Reginald Pole
10 Chiesa del Domine Quo Vadis
11 Sepolcro di Priscilla
12 Centro Servizi Appia Antica
13 Via Appia Antica - Domine Quo Vadis

Da largo Tacchi Venturi al Domine Quo Vadis

Valle della Caffarella

L'itinerario che vi proponiamo vi permetterà di visitare la Valle della Caffarella, dalla quale poi vi sposterete sull'Appia Antica, dove si concluderà la passeggiata.
Inoltrandovi nella valle vi ritroverete immersi in un contesto naturale di grande bellezza, contrassegnato dalla presenza di dolci pendii, corsi d'acqua ed edifici di varie epoche: da quella romana, rappresentata dal sepolcro di Annia Regilla e dalla cisterna trasformata in fienile dalla famiglia Torlonia, a quella moderna, con il cinquecentesco Casale della Vaccareccia.
Il percorso termina all'incrocio con Via Appia Antica, dove troverete monumenti di grande interesse quali la chiesa del *Domine Quo Vadis*, così chiamata in riferimento alla leggendaria apparizione di Cristo all'apostolo Pietro, e il Sepolcro di Priscilla, uno degli edifici funerari più monumentali dell'Appia Antica.
Dal punto di arrivo di questo itinerario, attraverso le informazioni disponibili sulla mappa, potrete continuare lungo altri itinerari nel Parco.

Fotografa il QrCode per accedere alla versione Mobile navigabile dell'itinerario

Tappa 1

Info

Il Parco è liberamente accesibile.

Indirizzo

Largo Tacchi Venturi - Roma (RM)

Come arrivare

Da METRO A fermata COLLI ALBANI e procedere poi a piedi per 8 minuti lungo Via Mario Menghini.

Valle della Caffarella - Largo Tacchi Venturi

Roma / Luoghi da visitare - Aree naturalistiche

In questo punto, a ridosso del tracciato dell'antica via Latina e di un popoloso quartiere moderno, c'è uno degli accessi più frequentati alla Valle della Caffarella, un'area demaniale di circa 190 ettari che si estende tra le Mura Aureliane, via Latina e via dell'Almone. Il nome deriva dalla principale tenuta storica della famiglia Caffarelli che aveva qui i suoi possedimenti e vi costruì intorno al Cinquecento il casale detto della Vaccareccia, che tuttora si conserva all'interno del parco. L'area è vincolata come parco pubblico dal Piano Regolatore del 1965 ed oggi è possibile goderne le bellezze naturalistiche e archeologiche accedendo liberamente da uno dei numerosi ingressi che si aprono dai quartieri limitrofi. Passeggiando in questa valle verdeggiante attraversata dal fiume Almone, si incontrano numerosi resti archeologici di sepolcri, ville, torri e opere idrauliche relativi alle numerose frequentazioni succedutosi nel corso dei secoli, dal VI secolo a.C. in poi. All'iniziale uso prevalentemente agricolo, si aggiunse, nel corso dell'età imperiale romana, l'uso della valle a scopo residenziale. In particolare, dalle fonti antiche sappiamo che in epoca romana parte di questo territorio appartenne alla famiglia di Erode Attico, oratore e politico ateniese vissuto a Roma nel II secolo d.C., che vi costruì un'enorme villa (il "Pago Triopio"), il cui nucleo, passato in proprietà dell'imperatore, divenne poi la Villa di Massenzio. Suggestivi il ninfeo detto di Egeria, la chiesa di Sant'Urbano, originariamente tempio dedicato a Cerere e Faustina, il sepolcro di Annia Regilla, moglie defunta di Erode Attico. Di particolare interesse sono anche le "Valche", torri/mulini costruite intorno all'XI secolo in prossimità del fiume per la lavorazione e il lavaggio dei tessuti.

Tappa 2

Indirizzo

Via della Caffarella - Roma (RM)

Come arrivare

Da METRO A fermata COLLI ALBANI procedere poi a piedi per 11 minuti lungo Via Marco Menghini fino a Largo Tacchi Venturi

Cisterna - Ninfeo

Roma / Luoghi da visitare - Cisterne

La Valle della Caffarella, grazie alle sue caratteristiche orografiche e al facile approvvigionamento idrico dovuto alla presenza del fiume Almone, fu utilizzata sin dall'epoca romana a scopo agricolo; successivamente, pur continuando ad avere vocazione produttiva, vi si insediarono anche lussuose ville residenziali, con ampie sale, ambienti termali, giardini e fontane.
Questo spiega la presenza di numerose cisterne e conserve d'acqua, che assicuravano l'approvvigionamento idrico sia agli impianti agricoli che a quelli residenziali.
Tra le cisterne presenti in loco la cosiddetta Cisterna Ninfeo è quella più prossima alla Via Latina: è un edificio a pianta rettangolare, con una lunghezza di quasi 10 metri, costruito in opera laterizia, che presenta la singolare caratteristica di avere nel lato sud cinque speroni sporgenti che formano tre aperture ad arco. La presenza di questo ornamento, atipico, ne ha fatto ipotizzare un utilizzo parallelo come ninfeo ossia una fontana monumentale. La sua costruzione è forse da mettere in relazione con una villa antica di cui si conservano resti nei paraggi dell'antica Via Latina.
Nessun dato certo è emerso, al momento, sull'approvvigionamento idrico della cisterna, che, tuttavia, per datazione e vicinanza fisica, poteva forse essere alimentata dall'acquedotto Antoniniano.
All'età tardo antica (IV-V secolo d.C.) risale il suo iniziale abbandono e conseguente cambio d'uso, certificato dal ritrovamento di materiali riferibili a sepolture. Successivamente la struttura subì alcune trasformazioni più cospicue, che interessarono l'interno dell'edificio, con la realizzazione di aperture nel pavimento e di una scala che conduce ad un ambiente sotterraneo, e con la costruzione di una vasca che secondo alcuni studiosi serviva alla pigiatura dell'uva.

Tappa 3

Via Latina - Valle della Caffarella

Aperto tutti i giorni

Indirizzo

Via Latina - Roma (RM)

Come arrivare

Da METRO A fermata COLLI ALBANI e procedere poi a piedi per 8 minuti su Via Marco Menghini.

Roma / Luoghi da visitare - Antiche strade

Nei pressi dell'incrocio tra via Latina e via di Vigna Fabbri si trova un tratto dell'antica via Latina, la strada che collegava Roma con Capua. Il percorso, utilizzato fin dall'età protostorica dagli Etruschi per la conquista della Campania, fu regolarizzato a partire dal IV secolo a.C., e portò alla realizzazione di una strada che fu la seconda per importanza dopo la via Appia per i collegamenti tra Roma e il meridione.
In epoca romana la via Latina era fiancheggiata, come tutte le strade romane, da una serie di costruzioni, quali sepolcri, edifici residenziali, strutture commerciali e luoghi destinati all'assistenza dei viaggiatori. Il tratto che si conserva qui è lastricato con basoli di pietra: di qui il termine basolato utilizzato per denominare il tracciato delle strade romane. La sede lastricata è larga circa 4 metri, senza considerare lo spazio generalmente destinato ai marciapiedi; questa misura, tipica delle strade romane, permetteva a due carri di incrociarsi. In alcuni punti del basolato si notano i solchi prodotti dall'intenso traffico veicolare.
In quest'area del quartiere Appio-Latino fu realizzato alla fine della Seconda Guerra Mondiale il Borghetto Latino, costituito da baracche edificate sui ruderi romani, riutilizzando anche i materiali provenienti dagli antichi monumenti. A partire dagli anni Settanta le autorità decisero di riqualificare la zona demolendo il Borghetto Latino e, insieme a questo, anche molte testimonianze archeologiche ancora presenti nell'area. Oggi sopravvivono qui solo pochi resti di antichi edifici; tra questi, in prossimità del tratto conservato della via Latina un piccolo edificio funerario, appartenente alla tipologia dei sepolcri a pilastro, caratterizzati da una struttura con sviluppo verticale rispetto all'area di base, piccola e di forma quadrangolare, che sovrasta una tomba sotterranea. Come spesso accade nei sepolcri di questo tipo, si conserva soltanto il nucleo parallelepipedo in opera cementizia e scaglie di tufo; il paramento esterno, probabilmente in pietra o marmo, è stato asportato.

Tappa 4

Cisterna circolare

Indirizzo

Valle della Caffarella - Roma (RM)

Come arrivare

Da METRO A fermata FURIO CAMILLO uscita Via Baronio procedere a piedi per 14 minuti

Roma / Luoghi da visitare - Cisterne

I pochi resti ancora visibili, che emergono dal terreno solo per pochi centimetri, appartengono ad una cisterna circolare di età romana, del diametro di oltre 30 metri, costruita in cementizio e schegge di selce. Lo spessore ridotto delle murature ha fatto ipotizzare che non fosse munita di copertura e che fosse pertanto una conserva a cielo aperto, utilizzata per la raccolta dell'acqua piovana poi ridistribuita ad uso agricolo. La Valle della Caffarella, infatti, grazie alle sue caratteristiche orografiche e al facile approvvigionamento idrico dovuto alla presenza del fiume Almone, fu molto sfruttata, sin dall'epoca romana, a scopo produttivo, come attestano le numerose cisterne disseminate nella valle.

Tappa 5

Cisterna - Fienile Torlonia

Indirizzo

Via della Caffarella - Roma (RM)

Come arrivare

Da METRO A fermata COLLI ALBANI procedere a piedi per 11 minuti su Via Marco Menghini fino a Largo Tacchi Venturi.

Roma / Luoghi da visitare - Cisterne

La Valle della Caffarella, grazie alle sue caratteristiche orografiche e al facile approvvigionamento idrico dovuto alla presenza del fiume Almone, fu utilizzata già in epoca romana a scopo agricolo; successivamente, pur continuando ad avere vocazione produttiva, vi si insediarono anche lussuose ville residenziali, con ampie sale, ambienti termali, giardini e fontane.
In tale cornice va inquadrata la presenza nella valle di un cospicuo numero di riserve d'acqua, di cui è un esempio la cisterna detta Fienile Torlonia. Questa fu costruita nel periodo compreso tra la fine dell'età repubblicana e la prima età imperiale (fine I secolo a.C. - inizi I secolo d.C.) ed è forse riferibile ad un impianto residenziale i cui resti sono stati rinvenuti tra via Carlo de Bildt e il casale della Vaccareccia.
La struttura, realizzata in opera cementizia di scaglie di leucitite, ha una pianta rettangolare che misura circa 14 x 5,50 metri. La denominazione di cisterna-fienile si deve alla trasformazione

della struttura in fienile, avvenuta tra la fine dell'Ottocento e i primi del Novecento, quando la famiglia Torlonia, ormai proprietaria della Tenuta, avviò dei lavori di ristrutturazione della riserva Tarani. In quell'occasione, venne realizzato anche un piano superiore, che aveva la funzione di deposito.
L'edificio subì un crollo nel 2011 in conseguenza del quale si avviò un intervento di restauro e consolidamento.

Tappa 6

Casale della Vaccareccia

Roma / Luoghi da visitare - Casali

Il Casale della Vaccareccia si trova all'interno della Valle della Caffarella e incorpora una delle torri di guardia che nel Medioevo caratterizzavano il paesaggio della campagna romana.
Fu edificato nel 1547 dai Caffarelli, importante famiglia aristocratica romana, che a partire dal 1529 acquisì una serie di fondi fino a riunire i vari appezzamenti in un'unica proprietà.
Nel 1695 i Caffarelli vendettero il fondo ai Pallavicini e circa un secolo dopo, nel 1816, questi ultimi cedettero la proprietà ai Torlonia.

Indirizzo

Via della Caffarella - Roma (RM)

Come arrivare

Da METRO A fermata COLLI ALBANI procedere a piedi per 11 minuti su Via Marco Menghini fino a Largo Tacchi Venturi.

Tappa 7

Fiume Almone (Nord)

Roma / Luoghi da visitare - Aree naturalistiche

Il canale che percorre l'intero fondovalle della Caffarella era noto nell'antichità come *Almo flumen* (fiume Almone), il terzo corso d'acqua più importante dell'antica Roma, che partiva dalla sorgente sui Colli Albani vicino a Marino e scorreva nella campagna romana.
Nei pressi della Tenuta della Caffarella, in quest'area, il corso si arricchiva delle acque della Fonte Egeria, per poi passare nella valle dell'Aventino e sfociare nel Tevere. Ovidio racconta di una solenne cerimonia legata al fiume che si svolgeva ogni anno il 27 marzo a partire dal 205 a.C., chiamata *lavatio Matris deum,* durante la quale, nel punto in cui l'Almone confluiva nel Tevere, venivano lavati la pietra nera simbolo della dea Cibele (*Magna Mater*) e gli oggetti sacri del suo tempio sul colle Palatino. *Almo*, come racconta Virgilio nel VII libro dell'Eneide, era anche il nome di un giovane della corte del re Latino, legato al mito dello sbarco di Enea sulle coste laziali dopo la distruzione di Troia, che per primo morì nello scontro tra i Latini e i Troiani.
Dal XVI secolo il fiume viene chiamato anche Acquataccio, da cui marrana (fosso) dell'Acquataccio e marrana della Caffarella. Dal 1939 il corso dell'Almone, dopo l'attraversamento della Via Appia, è stato incanalato in un condotto sotterraneo diretto verso il depuratore di Roma sud. In corrispondenza del Casale della Vaccareccia vi è un piccolo ponte in mattoni e tufo che attraversa il fiume.

Indirizzo

Via della Caffarella - Roma (RM)

Come arrivare

Da METRO A fermata COLLI ALBANI procedere a piedi per 11 minuti su Viale Marco Menghini verso Largo Tacchi Venturi.

Tappa 8

Sepolcro di Annia Regilla - Casale Ex Mulino

Roma / Luoghi da visitare - Sepolcri

All'interno della Valle della Caffarella, sul sentiero che si stacca a nord dopo il Casale della Vaccareccia, si trova il cosiddetto Tempio del Dio Redicolo, protettore del ritorno dei Romani

Info

Aperto:
la domenica dalle 10.00 alle 16.00

Indirizzo

Via della Caffarella 23 - Roma (RM)

Come arrivare

Da METRO B fermata COLOSSEO prendere il BUS 118 fino a fermata APPIA ANTICA/CAFFARELLA
e procedere a piedi per 15 minuti su via della Caffarella.

nella loro città.
Una leggenda del XVII-XVIII secolo, infatti, identificava in questo punto il luogo sacro alla divinità. Si tratta in realtà di un monumento funerario della tipologia a tempietto, con cortina in laterizio dalla spiccata bicromia. Oggi la tomba è comunemente attribuita ad Annia Regilla, la moglie di Erode Attico, morta prematuramente nel 160 d.C.
Nei pressi del monumento, un casale con mulino è stato sistemato come punto accoglienza.

Tappa 9

Cappella di Reginald Pole

Roma / Luoghi da visitare - Chiese

Indirizzo

Via della Caffarella - Roma (RM)

Come arrivare

Da METRO B fermata COLOSSEO prendere il BUS 118 fino a fermata APPIA ANTICA/CAFFARELLA.

Al bivio tra l'Appia Antica e via della Caffarella sorge una cappella di forma circolare, fatta costruire nel 1539 dal cardinale inglese Reginald Pole come segno di ringraziamento a Dio per essere sfuggito, proprio in quel punto, a un agguato da parte di sicari di re Enrico VIII. Il cardinale infatti si era schierato contro la decisione del re di separare la Chiesa d'Inghilterra da quella di Roma e del Papa. Quando la cattolica Maria I Tudor fu proclamata Regina d'Inghilterra egli diventò uno dei suoi più stretti consiglieri e fu nominato arcivescovo di Canterbury.
L'edificio, richiama l'architettura dei sepolcri romani a tempietto: le pareti sono scandite da otto pilastri in mattoni gialli e rossi, con capitelli e plinti in pietra, che sorreggono un architrave su cui si imposta un tetto a cupola. La struttura ha caratteristiche architettoniche in comune con la cappella di San Giovanni in Oleo in Via di Porta Latina, in particolare la presenza delle due porte, forse collegate a rituali di pellegrinaggio. L'interno, oggi non accessibile, conserva affreschi del XVI secolo.

Tappa 10

Chiesa del Domine Quo Vadis

Roma / Luoghi da visitare - Chiese

Indirizzo

Via Appia Antica 47 - Roma (RM)

Come arrivare

DA METRO B fermata COLOSSEO prendere il BUS 118 fino a fermata APPIA ANTICA/DOMINE QUO VADIS.

Al bivio tra l'Appia Antica e la moderna via Ardeatina, si trova la piccola chiesa del Domine Quo Vadis, luogo di pellegrinaggio che da secoli attrae i fedeli cristiani. Qui la tradizione vuole che Gesù sia apparso a San Pietro che scappava da Roma per sfuggire alla persecuzione di Nerone; alla domanda di Pietro "Signore, dove vai?" (*Domine Quo Vadis?)* questi rispose "Vengo a Roma a farmi crocefiggere di nuovo".
L'edificio risale al IX secolo, ma fu poi riedificato nel XVI e nel XVII secolo. La chiesa è detta anche "Santa Maria *in palmis*" poiché vi è conservata in copia una pietra votiva con due orme di piedi credute di Cristo (in realtà, si tratta di un *ex voto* pagano il cui originale è conservato presso la Basilica di San Sebastiano).

Tappa 11

Sepolcro di Priscilla

Roma / Luoghi da visitare - Sepolcri

Quasi di fronte alla chiesa del *Domine Quo Vadis*, sul lato opposto della Via Appia, si staglia una torre cilindrica dell'XI secolo costruita su una monumentale tomba romana. Il sepolcro fu fatto erigere da Tito Flavio Abascanto, liberto dell'imperatore Domiziano, per la moglie Priscilla, morta prematuramente alla metà del I secolo d.C.
L'imponente basamento quadrangolare è celato alla vista dei passanti dai tetti dei casali medievali che lo circondano.

Info

Aperto:
Domenica dalle 10:00 alle 16:00, da marzo a dicembre

Indirizzo

Via Appia Antica 76 - Roma (RM)

Come arrivare

Da METRO B fermata COLOSSEO prendere il BUS 118 fino a fermata DOMINE QUO VADIS.

Tappa 12

Centro Servizi Appia Antica

Roma / Servizi turistici - Info Point

Presso questo centro servizi, affidato dal Parco Regionale dell'Appia Antica al concessionario EcoBike S.r.l., è possibile reperire materiale informativo, ricevere servizi di accoglienza turistica, noleggiare bici, prenotare visite guidate (a piedi, in bici e su minicar elettrica) sia di carattere naturalistico che storico-archeologico, anche in lingua straniera.
Per informazioni visitare il sito https://www.infopointappia.it/

Info

Aperto tutti i giorni:
Novembre - Febbraio: da lunedì a venerdì 9.30-13 / 14-17.30
Sabato e Domenica: 9.30-17.30
Marzo - ottobre: da lunedì a venerdì 9.30-13 / 14-18.30
Sabato e Domenica: 9.30-19.30

Indirizzo

Via Appia Antica 58/60 - Roma (RM)

Come arrivare

Da METRO B COLOSSEO prendere il BUS 118 fino a fermata APPIA ANTICA/DOMINE QUO VADIS, in alternativa da METRO A SAN GIOVANNI prendere il BUS 218 fino a fermata APPIA ANTICA/DOMINE QUO VADIS.

Tappa 13

Via Appia Antica - Domine Quo Vadis

Roma / Altri Luoghi - Altri Luoghi

Vi trovate al II miglio della via Appia Antica. Questo è uno snodo fondamentale per raggiungere le varie aree del Parco. Poco più a sud, all'altezza della Chiesa del *Domine Quo Vadis*, infatti, si trova l'importante bivio tra la via Appia e la via Ardeatina. La notorietà del luogo è da attribuire

Indirizzo

Via Appia Antica 46 - Roma (RM)

Come arrivare

Da METRO B fermata COLOSSEO prendere il BUS 118 fino a fermata DOMINE QUO VADIS.

alla sua identificazione con il punto in cui, secondo la tradizione, Cristo apparve a Pietro mentre fuggiva da Roma. Da qui potrete scegliere di seguire la via Appia vero nord o verso sud, di dirigervi a ovest lungo la via Ardeatina per raggiungere la Tenuta di Tor Marancia, o ancora di esplorare la suggestiva Valle della Caffarella da cui potrete raggiungere le Tombe della via Latina, Tor Fiscale e gli Acquedotti.